

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018
Introduzione

Comune di

Palù del Fersina

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018

INTRODUZIONE

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

1.1 - POPOLAZIONE

Comune di Palù del Fersina

1.1.1	- Popolazione legale al censimento	2011	n.	169
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n.	178
	di cui maschi	n.	91	
	femmine	n.	87	
	nuclei familiari	n.	97	
	comunita'/convivenze	n.		
1.1.3	- Popolazione all' 1.1.2014 (penultimo anno precedente)		n.	178
1.1.4	- Nati nell'anno	n.	2	
1.1.5	- Deceduti nell'anno	n.	4	
	saldo naturale		n.	-2
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n.	3	
1.1.7	- Emigrati nell'anno	n.	1	
	saldo migratorio		n.	2
1.1.8	- Popolazione al 31.12.2014 (penultimo anno precedente)		n.	178
1.1.9	di cui:		n.	
1.1.10	- In eta' prescolare (0/6 anni)	n.		
1.1.11	- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)	n.		
1.1.12	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n.		
1.1.13	- In eta' adulta (30/65 anni)	n.		
1.1.14	- In eta' senile (oltre 65 anni)	n.		
1.1.14	- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
			2010	1%
			2011	0%
			2012	0%
			2013	1%
			2014	2%
1.1.15	- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
			2010	2%
			2011	2%
			2012	0%
			2013	2%
			2014	2%
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti entro il	n.
				[]
				[]

1.2 - TERRITORIO

Comune di Palù del Fersina

1.2.1 - Superficie in Kmq.

17

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

- Laghi
- Fiumi e torrenti
- Canali artificiali

n.	1
n.	1
n.	0

1.2.3 - STRADE

- Strade statali Km
- Strade provinciali Km
- Strade comunali Km
- Strade vicinali Km
- Autostrade Km

0	0
7	7
10	10
4	4
0	0

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- Piano regolatore adottato si no
- Piano regolatore approvato si no
- Programma di fabbricazione si no
- Piano di edilizia economica si no
e popolare

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

◦ Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
◦ Piano regolatore approvato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
◦ Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
◦ Piano di edilizia economica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
◦ Industriali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
◦ Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
◦ Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
◦ Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)

si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in m²)

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.
P.I.P

--

--

1.3 - SERVIZI**Comune di****Palù del Fersina****1.3.1 - PERSONALE****1.3.1.1**

	Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
C BASE		2	2
B EVOLUTO		2	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Totale personale di ruolo n.

4

Totale personale fuori ruolo n.

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1
	TECNICO		

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1
	CONTABILE		

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Prev. p.o.	In servizio

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

1.3.2 - STRUTTURE

Comune di Palù del Fersina

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

Comune di Palù del Fersina

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3	n° 3
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°	n°

Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1 DENOMINAZIONE CONSORZIO/I

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI
CONSORZIO DI VIGILANZA BOSCHIVA
CONSORZIO BIM ADIGE

1.3.3.1.2 COMUNE/I ASSOCIATO/I
(Indicare il numero totale ed i nomi)

Nº totale	Nomi

1.3.3.2.1 DENOMINAZIONE AZIENDA

1.3.3.2.2 ENTE/I ASSOCIATO/I

Nº totale	Nomi

1.3.3.3.1 DENOMINAZIONE ISTITUZIONE

1.3.3.3.2 ENTE/I ASSOCIATO/I

Nº totale	Nomi

1.3.3.4.1 DENOMINAZIONE S.p.A.

AMNU SPA
NUOVA PANAROTTA SPA
MACELLO SRL
INFORMATICA TRENTINA SPA
TRENTINO MOBILITA SPA

1.3.3.4.2 ENTE/I ASSOCIATO/I

Nº totale	Nomi

1.3.3.5.1 SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE

1.3.3.5.2 SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI

Nº totale	Nomi

1.3.3.6.1 UNIONE DI COMUNI (se costituita) Nº

COMUNI UNITI

(Indicare i nomi per ciascuna unione)

Nº totale	Nomi

1.3.3.7.1 ALTRO (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1**OGGETTO****ACCORDO DI PROGRAMMA**

Altri soggetti partecipanti

Durata dell'accordo

L'accordo e':

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.2**OGGETTO****PATTO TERRITORIALE**

Altri soggetti partecipanti

Durata del patto territoriale

Il patto territoriale e'

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3**OGGETTO****ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO
◦ Riferimenti normativi	
◦ Funzioni o servizi	
◦ Trasferimenti di mezzi finanziari	
◦ Unità di personale trasferito	
1.3.5.2	FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE
◦ Riferimenti normativi	
◦ Funzioni o servizi	
◦ Trasferimenti di mezzi finanziari	
◦ Unità di personale trasferito	
1.3.5.3	VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITÀ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

Comune di Palù del Fersina

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

ATTIVITA'

Palù del Fersina è un Comune di alta montagna posto a 1400 mt. s.l.m. la cui popolazione a seguito delle forti emigrazioni degli anni sessanta si è ridotto a meno di duecento unità residenti.

A causa dell'altitudine e dell'orografia del territorio non hanno trovato ubicazione insediamenti produttivi agricoli ed artigiani di una certa consistenza, costringendo i giovani e la forza lavoro a recarsi giornalmente a Trento e Pergine Valsugana per lavoro, quindi si ha un elevato fenomeno del pendolarismo.

L'economia locale è caratterizzata da coltivazioni di piccoli poderi a carattere familiare e l'allevamento di bestiame per autoconsumo. Anche questo tipo di economia si sta riducendo molto e si avverte sempre più l'abbandono della coltivazione dei terreni agricoli.

L'attività turistica è per lo più limitata alla stagione estiva ed è caratterizzata da presenze giornaliere per la visita al lago di Erdemolo, al rifugio Sette Selle, nonché alla miniera di proprietà comunale.

Lo sforzo dell'amministrazione è rivolto da anni a creare una rete minima di infrastrutture (strade, linee elettriche, reti idroelettriche e fognarie) a favore dei residenti per stabilire delle condizioni di vita sufficienti per limitare l'esodo dei cittadini verso i centri maggiori e a rendere la località più vivibile.

Si cerca anche di creare opportunità di lavoro nuove per la gente del posto: si sta attuando la realizzazione di un'area artigianale per il possibile insediamento di piccole aziende.

Comune di Palù del Fersina

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Comune di Palù del Fersina

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017 1° anno successivo	Anno 2018 2° anno successivo	
	1	2	3	4	6	7	
o Tributarie	65.489,52	63.737,52	67.200,90	63.200,00	63.200,00	63.200,00	-5,95%
o Contributi e trasferimenti correnti	151.590,27	169.487,23	89.366,98	81.000,00	81.000,00	81.000,00	-9,36%
o Extratributarie	467.687,24	542.756,99	425.261,26	391.714,82	391.714,82	391.714,76	-7,89%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	684.767,03	775.981,74	581.828,24	535.914,82	535.914,82	535.914,76	-7,89%
o Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							0,00%
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	684.767,03	775.981,74	581.828,24	535.914,82	535.914,82	535.914,76	-7,89%
o Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	319.727,28	469.887,78	335.497,20	505.857,83	232.886,01	162.446,59	50,78%
o Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti							0,00%
o Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Altre accensioni prestiti							0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento.							0,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	319.727,28	469.887,78	335.497,20	505.857,83	232.886,01	162.446,59	50,78%
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	10.200,00	50.980,00	10.000,00	10.000,00	399,80%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	160.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	18,75%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	170.200,00	240.980,00	200.000,00	200.000,00	41,59%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.004.494,31	1.245.869,52	1.087.525,44	1.282.752,65	968.800,83	898.361,35	17,95%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

Comune di Palù del Fersina

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1 TREND STORICO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017 1° anno successivo	Anno 2018 2° anno successivo	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
1	2	3	4	5	5	6	7
o Imposte	57.814,88	62.368,74	65.500,00	61.500,00	61.500,00	61.500,00	-6,11%
o Tasse	7.674,64	1.368,78	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00	0,00%
o Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	65.489,52	63.737,52	67.200,00	63.200,00	63.200,00	63.200,00	-5,95%

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI

2.2.1.2	ALIQUOTE IMU	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
		Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2015	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2016	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2015	Esercizio in corso Anno 2015	
o IMU I Casa						0,00
o IMU II Casa						0,00
o Fabbricati produttivi						0,00
o Altro						0,00
TOTALE						0,00

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

Comune di Palù del Fersina

		TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Esercizio in corso Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017 1° anno successivo	Anno 2018 2° anno successivo	Anno 2018	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	%
2.2.2.1	ENTRATE	1	2	3	4	5	6		7	
o Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
o Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione		136.067,61	147.274,23	77.366,98	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	-15,98%	
o Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
o Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
o Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico		15.522,66	22.213,00	12.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	33,33%	
TOTALE		151.590,27	169.487,23	89.366,98	81.000,00	81.000,00	81.000,00	81.000,00	-9,36%	

2.2.3 - Proventi extratributari

Comune di Palù del Fersina

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Previsione	Previsione del bilancio annuale	Anno 2016	Anno 2017	
		1	2	3	4	5	
o Proventi dei servizi pubblici	389.222,52	447.041,49	348.261,26	316.714,82	316.714,82	316.714,76	-9,06%
o Proventi dei beni dell'Ente	38.041,94	77.628,13	68.000,00	69.000,00	69.000,00	69.000,00	1,47%
o Interessi su anticipazioni e crediti	965,80	935,08	1.500,00	500,00	500,00	500,00	-66,67%
o Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	100,00%
o Proventi diversi	19.456,98	17.152,29	7.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-33,33%
TOTALE	467.687,24	542.756,99	425.261,26	391.714,82	391.714,82	391.714,76	-7,89%

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale

Comune di Palù del Fersina

2.2.4.1

TREND STORICO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Esercizio in corso Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017	Anno 2018	
1	2	3	4	5	6	7	
o Alienazione di beni patrimoniali	38.970,63	63.178,17	39.282,67	44.132,17	44.132,17	52.080,60	12,35%
o Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Trasferimenti di capitale dalla Regione	155.002,83	150.340,48	166.319,30	319.457,24	73.485,43	78.573,76	92,07%
o Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	107.744,23	242.472,23	124.395,23	137.268,42	110.268,41	26.792,23	10,35%
o Trasferimenti di capitale da altri soggetti	18.009,59	13.896,90	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-9,09%
TOTALE	319.727,28	469.887,78	335.497,20	505.857,83	232.886,01	162.446,59	50,78%

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

Comune di Palù del Fersina

2.2.5.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Esercizio in corso Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017 1° anno successivo	Anno 2018 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE	18.009,59	13.896,90	5.119,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-2,32%
TOTALE	18.009,59	13.896,90	5.119,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-2,32%

2.2.5.2

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.3

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità'

2.2.5.4

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

2.2.5.5

Altre considerazioni e vincoli

2.2.6 - Accensione di prestiti

Comune di Palù del Fersina

2.2.6.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 Esercizio in corso Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017 1° anno successivo	Anno 2018 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
○ Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2

Valutazione sull'entita' del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

2.2.6.3

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilita' dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.6.4

Altre considerazioni e vincoli

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

Comune di Palù del Fersina							
2.2.7.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio 2015 in corso Previsione	Anno 2016 Previsione del bilancio annuale	Anno 2017 1° anno successivo	Anno 2018 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	10.200,00	50.980,00	10.000,00	10.000,00	399,80%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	160.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	18,75%
TOTALE	0,00	0,00	170.200,00	240.980,00	200.000,00	200.000,00	41,59%

2.2.7.2

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3

Altre considerazioni e vincoli

Comune di Palù del Fersina

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Comune di		Palù del Fersina		ANNO	ANNO	ANNO
Nº	PROGRAMMI			2016	2017	2018
	Descrizione	Spese correnti	Consolidate			
1	1 PROGRAMMA 1 - SERVIZI GENERALI	Spese correnti	Consolidate	593.014,82	593.014,82	593.014,76
			Sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
		TOTALE		593.014,82	593.014,82	593.014,76
2	2 PROGRAMMA 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE	Spese correnti	Consolidate	0,00	0,00	0,00
			Sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
		TOTALE		0,00	0,00	0,00
3	3 PROGRAMMA 3 - SERVIZI ALLA PERSONA	Spese correnti	Consolidate	28.000,00	28.000,00	28.000,00
			Sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese c/capitale	Investimento	0,00	0,00	0,00
		TOTALE		28.000,00	28.000,00	28.000,00
4	5 PROGRAMMA 5 - INVESTIMENTI	Spese correnti	Consolidate	0,00	0,00	0,00
			Sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese c/capitale	Investimento	57.500,00	154.886,01	84.446,59
		TOTALE		57.500,00	154.886,01	84.446,59
	TOTALE	Spese correnti	Consolidate	621.014,82	621.014,82	621.014,76
			Sviluppo	0,00	0,00	0,00
		Spese c/capitale	Investimento	57.500,00	154.886,01	84.446,59
		TOTALE		678.514,82	775.900,83	705.461,35

PREMESSA

QUADRO FINANZIARIO PROVINCIALE DI RIFERIMENTO 2016

La situazione economico-finanziaria con riferimento al quadro della finanza provinciale si caratterizza per una riduzione delle risorse disponibili, in particolare per l'esaurirsi dei gettiti arretrati, oltre che dalla rilevante rigidità della spesa di natura corrente. Tale rigidità determina un forte calo delle risorse da destinare al sostegno degli investimenti.

Il 2016 vedrà l'entrata in vigore di importanti novità nell'ordinamento finanziario-contabile:

- la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico;
- la disciplina relativa all'equilibrio di bilancio e all'indebitamento;
- le previsioni del ddl relativo alla legge statale di stabilità 2016 che, nell'abolire il patto di stabilità per i Comuni italiani, rafforza l'obbligo del pareggio di bilancio di competenza, affievolendo implicitamente il pareggio di cassa.

E' necessario proseguire nella direzione della razionalizzazione e della riqualificazione della spesa pubblica ed in particolare e indispensabile ridurre significativamente la spesa corrente per sostenere futuri investimenti, valorizzando i nuovi spazi di manovra concessi dal citato disegno di legge relativo alla legge statale di stabilità 2016.

POLITICA FISCALE

L'obiettivo della manovra provinciale, in presenza di un calo delle risorse disponibili, e quello di preservare, se possibile, l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini.

A tale fine la Provincia provvede ad una riduzione delle aliquote IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali. Si individua quale aliquota base in favore delle seguenti categorie catastali, lo 0,55 per cento:

- C1 negozi con consistenza catastale fino a 400 metri quadrati;
- C3 fabbricati ad uso artigianale con consistenza catastale fino a 400 metri quadrati;
- D2 fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni;
- A10 fabbricati ad uso di studi professionali.

Si è condiviso di azzerare l'IMIS sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) nei confronti delle quali si confermano l'aliquota massima del 0,35 per cento e le relative detrazioni d'imposta già previste dalla disciplina IMIS nel 2015.

Si confermano inoltre:

- per le altre categorie produttive (inclusi i fabbricati delle categorie C1 e C3 con consistenza catastale superiore ai 400 metri quadrati) ad esclusione di banche e assicurazioni (categoria catastale D5) l'aliquota base pari al 0,79 per cento;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.000 euro;
- per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota dello 0,895 per cento. I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

La Provincia si impegna ad incrementare lo stanziamento del fondo di solidarietà per complessivi 13,5 milioni di euro.
La Provincia si impegna inoltre a stanziare:

- 8,1 milioni di euro da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra IMIS riferita alle abitazioni principali;
- 3,5 milioni di euro da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- 6 milioni di euro da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina contenuta nel disegno di legge relativo alla legge di stabilità statale per il 2016.

A partire dal 2012, ai sensi dell'articolo 13, comma 17 del D.L. 201/2011, lo Stato opera degli accantonamenti a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia per acquisire al bilancio statale il maggior gettito IMUP rispetto al gettito ICI. La Provincia ha conseguentemente la necessità di recuperare dai Comuni tali accantonamenti. La quantificazione del concorso complessivo a sostegno della finanza pubblica in termini di accantonamenti sul bilancio statale previsto dall'"Patto di garanzia", include gli accantonamenti relativi al citato maggior gettito IMUP per 73,3 milioni di euro.

L'introduzione dell'IMIS ha determinato un nuovo accantonamento a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia per acquisire al bilancio statale l'ex gettito relativo agli immobili in categoria D, visto che l'IMIS relativa agli immobili in categoria D è versata dai contribuenti non più allo Stato ma ai Comuni.

Per il 2016 la Provincia ha conseguentemente la necessità di recuperare a carico dei bilanci comunali i predetti complessivi 126,1 milioni di euro che sono ripartiti tra i Comuni sulla base della loro capacità fiscale (IMIS standard) e tenuto conto di altri indicatori di ricchezza (ad es. profitti di attività produttive).

Pertanto, considerati:

- l'impegno relativo al contenimento della pressione fiscale a carico delle imprese in continuità con l'impostazione relativa alla fiscalità locale concordata a partire dal 2014;
- la riduzione delle assegnazioni a valere sul fondo perequativo e i vincoli per la riduzione della spesa corrente, la Provincia limitatamente al 2016, assume a proprio carico 4 milioni di euro dei 126,1 di cui sopra, per abbattere gli accantonamenti statali riferiti agli immobili di categoria D. Il concorso dei comuni in termini di accantonamenti a valere sul 2016 corrisponde quindi a complessivi 122,1 milioni di euro, di cui 48,8 milioni riferito al gettito degli immobili di categoria D e 73,3 milioni riferito al maggior gettito relativo agli altri immobili.

TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha definito l'ammontare della riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017 conseguente alla partecipazione dei comuni al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale.

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

Per il 2016 il Fondo perequativo: è pertanto ridotto in misura complessivamente pari a 5,3 milioni di Euro.

- è depurato del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui (stimata in Euro 3.140.000) inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- prevede l'assegnazione delle seguenti quote:
- la quota di Euro 2.895.500,= riferita al servizio biblioteche;
- il consolidamento delle quote annue relative alle indennità di vacanza contrattuale (Euro 1.370.000 circa) e alle spese per le progressioni orizzontali (Euro 1.031.500 circa);
- il riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica (circa 5.547.000 Euro).

Per quanto riguarda il Fondo specifici servizi comunali si conferma la quantificazione complessiva del 2015 come specificata in ogni singola componente nella seguente tabella.

Tipologia trasferimento Totale trasferimento

- Servizio di custodia forestale Euro 5.582.500,00,=
 - Gestione impianti sportivi di cui alla del. 2055/2011 Euro 200.000,00,=
 - Servizi socio-educativi per la prima infanzia Euro 23.604.000,00,=
 - Trasporto turistico Euro 1.000.000,00,=
 - Polizia locale Euro 6.000.000,00,=
 - Oneri contrattuali polizia locale Euro 2.550.000,00,=
 - Trasporto urbano ordinario Euro 21.519.000,00,=
- TOTALE Euro 60.455.500,00,=**

PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL PERIODO 2013-2017

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 individua in 30,6 milioni di Euro la riduzione della spesa corrente assicurata dall'insieme dei comuni e unioni dei comuni nel periodo 2013-2017 e definisce conseguentemente la riduzione dei trasferimenti di parte corrente per il periodo 2013-2017.

2013	2014	2015	2016	2017
5,6 mln	8,3 mln	6,1 mln	5,3 mln	5,3 mln

Ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel corso del 2016 i comuni di ciascun ambito territoriale devono attivare le gestioni associate finalizzate alla convergenza del valore di spesa corrente pro capite di ciascun comune verso un "valore obiettivo" corrispondente a quello standard riferito al medesimo comune ma applicando al modello una popolazione pari a 5.000 abitanti.

Analoghi obiettivi di riduzione della spesa devono essere attribuiti anche ai 17 nuovi Comuni istituiti dal 2016 in seguito alle fusioni.

Il Piano di miglioramento con riferimento al 2016:

- per i comuni con popolazione non superiore ai 5.000 abitanti coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, corrisponde al "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata/fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 2019.
- per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti anche istituiti per fusione, e per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non coinvolti nei processi di gestione associata/fusione, il Piano di miglioramento va invece aggiornato al 2016.

La Provincia monitorerà l'andamento della spesa corrente al fine di verificare la riduzione sopra indicata. Si procederà per ciascun comune al confronto tra la spesa corrente 2012 e la spesa corrente 2019 determinate utilizzando le medesime modalità impiegate per la quantificazione del valore obiettivo, anche in modo da computare i risultati di riduzione della spesa già ottenuti dal 2013 in poi.

MISURE IN MATERIA DI SPESA PER IL PERSONALE

Per 2016 resta in vigore il blocco delle assunzioni di ruolo per i comuni e le comunità: è possibile assumere solo per sostituire personale cessato dal servizio nella misura complessiva del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno precedente, considerata al netto dei risparmi conseguiti da prepensionamento di personale su posti dichiarati in eccedenza.

Entro il 30 luglio 2016, le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turnover sui comuni soggetti all'obbligo di gestione associata, per ridefinire eventualmente la percentuale di risparmio sulle cessazioni utilizzabile per nuove assunzioni. Il Consiglio delle autonomie locali calcola il risparmio utilizzabile per le nuove assunzioni e definisce le modalità di utilizzo delle stesse, anche, eventualmente, attraverso la diretta autorizzazione agli enti richiedenti. Dopo la costituzione degli ambiti di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per assumere il personale addetto ai servizi in gestione associata saranno formulate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento. I comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale.

L'assunzione di personale per mobilità è sempre ammessa, non solo per sostituzione di dipendenti cessati dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali.

Resta in vigore il blocco delle assunzioni a tempo determinato, ammesse solo per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio e solo dopo aver verificato di non poter reperire personale attraverso messa a disposizione, anche a tempo parziale da parte degli altri enti.

E' consentita l'assunzione di operai e agenti di polizia municipale stagionali senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

I Comuni e le comunità possono acquisire prestazioni di lavoro accessorio con pagamento di voucher nel rispetto del piano di miglioramento e degli altri vincoli previsti nel presente Protocollo.

Resta in vigore, nei termini previsti per il 2014, il divieto di monetizzazione di ferie e permessi.

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI E ALLE LOCAZIONI.

Sono confermati anche per l'anno 2016 i limiti all'acquisto a titolo oneroso di immobili e alla stipula di contratti di locazione previsti dall'art. 4 bis, commi 3 e 4, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27; si conferma anche il contenimento della spesa per acquisto di autovetture e arredi previsto dall'art. 4 bis, comma 5, al tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012.

POLITICHE IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Pur nell'ambito del delicato quadro della finanza provinciale, risulta imprescindibile adottare una politica di sostegno degli investimenti, al fine di intraprendere un percorso virtuoso di crescita dell'economia.

In particolare, le parti evidenziano la necessità di condividere con i Consorzi BIM un'azione coordinata al fine di un efficiente utilizzo delle risorse liquide confluìte su tali soggetti in seguito all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, complessivamente pari a circa 40 milioni di Euro. La Provincia rende disponibili sul proprio bilancio le risorse relative alla quota ex FIM, pari rispettivamente a circa:

- a Euro 52.274.000. = per il 2016;
- a Euro 53.430.000. = per il 2017;
- a Euro 53.766.500. = per il 2018.

Inoltre nel 2016 verranno redistribuite le risorse derivanti dall'operazione di decadenza dei finanziamenti già attribuiti, condivisa nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015; l'ammontare di risorse che si rende disponibile corrisponde ad un valore attuale di circa 93 milioni di Euro.

In coerenza con le previsioni normative della legge di riforma istituzionale, le parti convengono di destinare le risorse di cui sopra:

- per il 70% al Fondo strategico territoriale, volto a promuovere:
- l'autonomia del territorio nell'assunzione delle spese di investimento;
- la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità, che devono risultare coerenti con la programmazione provinciale;
- per il 30% al budget comunale.

Con specifica intesa saranno definiti i criteri di riparto delle due quote, che dovranno essere improntati ad un'ottica di riequilibrio delle dotazioni, tenendo conto:

- a) per quanto riguarda la quota relativa al Fondo strategico territoriale, delle risorse che nel corso degli ultimi anni sono affluite nei diversi territori e del contributo dato dal singolo Comune al Fondo di solidarietà di cui al paragrafo 1.3.1;
- b) per quanto riguarda la quota relativa al budget comunale, delle risorse che ai singoli Comuni derivano dalle politiche di sostegno degli investimenti poste in essere dai Consorzi BIM.

Nel 2016 i Comuni potranno anche disporre delle risorse che sui bilanci comunali si sono liberate a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui (quota interessi e quota capitale delle rate di ammortamento), che, come già previsto nell'ambito del Protocollo d'intesa per il 2015, dovranno prioritariamente essere destinate per la realizzazione di investimenti.

La Provincia rende inoltre disponibile sul proprio bilancio relativo all'esercizio 2016 un ammontare di risorse pari a 5 milioni di euro da destinare al finanziamento di interventi urgenti inerenti servizi essenziali, nell'ambito del Fondo di

riserva di cui all'articolo 11, comma 5 della L.P. 36/93 e s.m., sulla base dei criteri già condivisi e definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 556/2015.

Va inoltre considerato che con il 2016 gli enti locali saranno tenuti ad applicare la disciplina inerente l'armonizzazione dei sistemi contabili nonché assicurare il pareggio di bilancio nei termini definiti dal disegno di legge di stabilità per il 2016. A tal fine i Comuni destinano quota dell'avanzo di amministrazione ad integrazione del Fondo strategico territoriale affinché tali risorse siano impiegate per la realizzazione di opere la cui utilità ricada nel proprio ambito territoriale/comunale individuate mediante intesa dei medesimi Comuni.

La Comunità stabilirà i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie d'intesa con le amministrazioni locali.

CONCORSO AL CONTENIMENTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Le parti concordano che a decorrere dal 2016:

- cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità. Restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità intorno 2015, nonché l'eventuale applicazione delle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità medesimo.
- viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie), secondo lo schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Limitatamente al 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Con la manovra di bilancio 2016 ha disposto il venir meno, per i Comuni dei vincoli del patto di stabilità. Conseguentemente rimane in capo ai Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo in soli termini di competenza, fra entrate finali e spese finali.

Dovranno pertanto essere definite delle nuove modalità di erogazione dei trasferimenti che tengano conto delle giacenze di cassa dei Comuni e dei vincoli imposti dal Patto di stabilità sul bilancio provinciale.

TERMINI DI APPROVAZIONE DEI BILANCI

Alla luce delle novità introdotte dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili/schemi di bilancio e considerate le conseguenti operazioni contabili che dovranno essere effettuate dai comuni, le parti condividono l'opportunità di:

- fissare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 e dei documenti allegati al 29 febbraio 2016;
- posticipare al 30 giugno 2016 il termine di approvazione del conto consuntivo 2015 per consentire agli enti locali di effettuare il riaccertamento straordinario dei residui.

La Provincia si impegna a garantire copertura finanziaria integrale degli oneri derivanti agli enti locali dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2015 – 2017.

Nel 2016 verrà inoltre garantita, in aggiunta alle risorse del Fondo perequativo definite nel paragrafo 1.3.1, la quota relativa alla copertura della quota extracontrattuale del Fo.REG 2015, in misura pari all'85% in base a quanto già stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1875 di data 6 settembre 2013.

GESTIONI ASSOCIATE

I Comuni danno avvio alla gestione associata dei compiti e delle attività previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 entro gli ambiti associativi definiti nell'allegato 1 di cui alla Delibera della G.P. di Trento n. 1952 del 9 novembre 2015. Le gestioni associate di ambito sono svolte mediante l'approvazione da parte dei Consigli Comunali e la conseguente sottoscrizione di convenzioni stipulate ai sensi di quanto previsto dall'art. 59 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.. Il medesimo articolo stabilisce che le convenzioni devono individuare con determinatezza i soggetti aderenti, devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari tra gli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie.

I termini entro i quali dare avvio al percorso di costituzione delle gestioni associate di ambito sono i seguenti:

Entro il 30 giugno 2016 i comuni devono di presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Tabella B).

Entro il 31 luglio 2016 i comuni devono sottoscrivere le convenzioni relative ad almeno due dei seguenti settori (tra i quali obbligatoriamente il settore 1.):

1. segreteria generale, personale e organizzazione;
2. gestione economica, finanziaria, programmazione;
3. provveditorato e controllo di gestione;
4. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
5. ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
6. gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
7. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
8. servizi relativi al commercio;
9. altri servizi generali.

La gestione associata dei due settori deve essere avviata entro il 1° agosto 2016.

Entro il 31 dicembre 2016 i comuni devono sottoscrivere le convenzioni relative ai restanti settori che devono essere avviati in forma associata entro il 1° gennaio 2017. In caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto.

L'allegato 3 della Delibera della G.P. di Trento n. 1952 del 9 novembre 2015, individua per ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere ENTRO TRE ANNI dalla costituzione della forma collaborativa (ovvero nel periodo 1 agosto 2016 – 31 luglio 2019). Detto periodo deve essere preso a riferimento anche per i comuni che hanno beneficiato di specifiche deroghe dall'obbligo di gestione associata.

Al fine della determinazione di tali obiettivi di riduzione di spesa, si è fatto riferimento al fabbisogno di spesa standard di ciascun Comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti, formulato secondo il modello econometrico già condiviso ai fini del riparto del Fondo perequativo.

Si è quindi giunti alla quantificazione di un "fabbisogno di spesa standard efficiente", ottenuto disaggregando nell'ambito dell'indicatore di fabbisogno di spesa standard la componente legata alla variabile "popolazione" da quella legata alle altre variabili socio-economiche (turismo, addetti, popolazione anziana, ecc) e sostituendo, nella prima, la popolazione del Comune efficiente (5.000 abitanti).

In tal modo si ottiene il fabbisogno di spesa standard di un Comune analogo per caratteristiche socio-economiche ma ripositionato su una dimensione demografica ottimale.

Lo scostamento tra i due indicatori di fabbisogno di spesa standard così ottenuti rappresenta l'obiettivo di efficientamento teorico.

La gestione associata mediante convenzione è una modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni assegnate in termini di servizi offerti e relativi costi associati. Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- a) il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere, ...);
- b) il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi, ...);
- c) il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti, ...).

Si individuano di seguito gli ulteriori criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito che le amministrazioni comunali sono tenute a rispettare nella definizione dei modelli organizzativi e nella predisposizione delle convenzioni che istituiscono le gestioni associate.

Le gestioni associate d'ambito sono obbligatorie e pertanto la durata delle stesse, considerata dall'ordinamento dei comuni quale elemento essenziale per la stipulazione delle convenzioni, non può risultare inferiore a 10 anni da rinnovare alla scadenza.

I modelli organizzativi per la gestione dei servizi associati individuati dai comuni devono prevedere una forte interazione tra gli enti partecipanti. A tal fine deve essere individuato un adeguato modello di governante che attribuisce ai Sindaci dei comuni coinvolti il "governo" dei servizi associati.

La convenzione deve pertanto prevedere un organismo di governo rappresentativo degli enti partecipanti alle gestioni associate di ambito composto dai Sindaci dei comuni partecipanti (o loro delegati) con funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo dei servizi associati. Infine la convenzione deve prevedere l'impegno alla convergenza delle norme regolamentari, delle procedure amministrative, applicative ed interpretative e della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio svolto in forma associata.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Sulla base di quanto previsto dall'art. 79 comma 4-octies dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L. P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L. P. 14/2014, la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i.

Così come avvenuto per i Comuni a livello nazionale, che hanno introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili nel 2015, per gli Enti Locali trentini il D. Lgs. 118 del 2011 e 126 del 2014 prevedono la gradualità nella transizione alla nuova contabilità. Gli Enti infatti devono utilizzare i precedenti schemi di bilancio e di rendiconto con finalità autorizzatoria ed i nuovi schemi di bilancio, redatti per missioni e programmi, con finalità esclusivamente conoscitiva.

Nel corso della gestione 2016 tutti gli Enti devono applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata", determina una revisione almeno di alcuni singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo.

Sintetizzando quindi:

Mentre la nuova forma di bilancio avrà definitivamente corpo nel 2017, già dal 2016 si applicano quindi i **nuovi principi contabili** dettati dal D.Lgs 118/2011 corretto con il D.Lgs 126/2014. In particolare quindi nel bilancio 2016 vedono nuovo ingresso:

- il principio della **contabilità finanziaria potenziata**: le scritture ora avvengono in base alla effettiva costituzione dell'obbligazione e registrate nell'esercizio della loro scadenza. In altri termini viene valorizzata la programmazione su più esercizi, si estende la natura autorizzatoria del bilancio al triennio di previsione e si introduce la previsione di cassa.
- il **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)**: non potendo più accertare le proprie entrate per cassa è necessario prevedere un fondo che copra il bilancio dal rischio del mancato introito di parte delle proprie entrate;
- il **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**: uno dei principi contabili più impattanti della nuova contabilità che deriva dal principio della contabilità finanziaria potenziata e che mette in evidenza la distanza temporale tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse.

Novità rilevante del 2016 rimane, come già accennato, il venir meno dell'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità:

Dopo cinque anni di stringenti vincoli di cassa imposto a salvaguardia del rispetto del Patto, vengono ora introdotti nuovi parametri relativi agli equilibri di bilancio e nuovi saldi finali di competenza a pareggio

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

In materia di entrate il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che devono essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali per esempio le sanzioni amministrative al codice della strada.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo I "Entrate tributarie" in quanto tutte le entrate tributarie sono accertate per cassa;
- delle entrate del Titolo II "Entrate da contributi e trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo III: canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da altre amministrazioni pubbliche ed entrate per scissione contabile IVA (split payment).

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni risorsa oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2016-2018 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel Bilancio di previsione 2016, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", per importi pari a € 0 così come per l'anno 2017 e 2018.

Fondo Pluriennale vincolato

Con riferimento alle spese per il personale il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, siano stanziate e impegnate in tale esercizio. Nello specifico le spese relative al trattamento accessorio e premiante devono essere stanziate nell'esercizio di riferimento, ma impegnate e liquidate nell'esercizio successivo. Ciò avviene attraverso lo strumento del **Fondo Pluriennale vincolato**.

In particolare la procedura contabile prevista dal principio della competenza finanziaria potenziata è la seguente:

- nell'esercizio di riferimento vengono stanziate a bilancio le spese relative al trattamento accessorio e premiante. A fine esercizio tali somme non vengono impegnate ma vanno a costituire un fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo;
- nell'esercizio successivo a quello di riferimento le spese relative al trattamento accessorio e premiante, confluite nell'esercizio precedente nel fondo pluriennale vincolato, vengono iscritte a bilancio per essere impegnate e liquidate nel corso dell'esercizio. Tali stanziamenti risultano finanziati mediante l'iscrizione, in entrata, del fondo pluriennale vincolato generato nell'esercizio precedente.

Nel Bilancio di previsione 2016 è stata prevista l'istituzione del fondo pluriennale vincolato per le seguenti spese per il personale: fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, indennità di posizione e di risultato per i dirigenti, indennità di posizione e di risultato per i capiufficio, progettazione interna e compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza.

Complessivamente per tali voci è stato previsto un fondo pluriennale vincolato in spesa per importi pari a € 0 nel 2016 ed € 0 nel 2017 e 2018 a cui corrisponde un fondo pluriennale vincolato in entrata nel 2017 e 2018 per importi rispettivamente pari a € 0 nel 2017 ed € 0 nel 2018.

PROGRAMMA Servizi Generali

Tra gli obiettivi generali, va indicato quello della partecipazione attiva dei responsabili nella formulazione di proposte dirette al miglioramento della qualità dei servizi da erogare; a tal fine i responsabili dovranno tenere costanti contatti con il competente referente politico ai fini di indicare gli eventuali ritardi nell'attuazione dei programmi e le relative motivazioni e analogamente dovranno segnalare al Segretario Comunale le problematiche di tipo tecnico-amministrativo;

Riguardo all'attrezzatura: si prevede il mantenimento in efficienza della rete informatica, da gestire secondo la vigente normativa in materia di *privacy*; si valuterà la necessità di eventuali sostituzioni dei PC non funzionali alle esigenze che potranno essere dichiarati fuori uso e destinati ad associazioni ed enti senza finalità di lucro;

Aggiornamento del nuovo sito Web del Comune, e dei dati contenuti nelle pagine telematiche secondo le indicazioni di volta in volta impartite dall'Amministrazione, tra cui:

- Inserimento news e avvisi di pubblica utilità secondo le esigenze degli Amministratori;
- Aggiornamento sezioni contenenti modulistica in scadenza annuale, quali sezioni tributarie, urbanistiche ed ambientali;
- Attuazione alla pubblicità legale degli atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art.32 c.1 della legge 18.06.2009 n.69.
- Attuazione del pacchetto di misure che disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. nonché della legge anticorruzione (190/2012). In particolare il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riordina la disciplina sugli obblighi per le pubbliche amministrazioni di pubblicità, e detta le regole di presentazione dei dati sui siti istituzionali. La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare a partire dal 2015 la struttura è chiamata ad adempiere ad una serie di nuovi obblighi normativi tra cui:

La fattura elettronica:

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)" come modificata dal Decreto Legislativo 201 del 2011 istituisce (articolo 1, commi 209-214) l'obbligo della fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione. A partire dal 31 marzo 2015 le fatture in forma cartacea non possono essere accettate da parte della Pubblica Amministrazione locale, né è possibile procedere al relativo pagamento.

Split Payment

E' operativo il decreto di attuazione delle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015). La norma stabilisce che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Direttive per l'attuazione del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), del Regolamento dell'informazione sull'attività comunale attraverso la rete civica e di gestione dell'albo pretorio elettronico e degli altri adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza.

La legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 ha introdotto disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in adeguamento agli obblighi individuati dalla legge 6.11.2012, n. 190, prevedendo l'applicazione, con alcune eccezioni, delle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33; si rende pertanto necessario il completamento delle azioni già avviate per l'osservanza di tali norme, in particolare l'aggiornamento costante dei dati e dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" e quindi delle sue sottosezioni del sito web istituzionale. All'interno dell'amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

Direttive per l'osservanza degli obblighi previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 dd. 30.01.2014 è stato approvato il "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2014-2016)"; tutti sono chiamati a prendere atto dei contenuti e delle misure adottate in particolare nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri; Si è in fase di aggiornamento del Piano Triennale.

Direttive in materia di procedure per l'attività di approvvigionamento e acquisizione di beni o servizi nell'ambito delle norme per la revisione della spesa pubblica "spending review".

Il sistema di e-procurement si fonda, nell'utilizzo del mercato elettronico per la generalità degli acquisti ed, nella possibilità di aderire ai sistemi telematici e agli strumenti elettronici di negoziazioni messi a disposizione dalle Centrali di committenza regionali e/o da altre Centrali di committenza di riferimento.

In tale senso l'art. 1 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini." convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. "spending review" stabilisce che:

- i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa;

Armonizzazione dei sistemi contabili.

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, secondo quanto previsto dal Patto di garanzia siglato con lo Stato, la Giunta Provinciale si impegna a stabilire l'applicazione di tale disposizione anche da parte degli enti locali con il posticipo di un anno (2016) dei termini previsti dal medesimo decreto, fatta salva l'adozione di una legge provinciale che disciplini in modo organico l'adeguamento della disciplina provinciale in materia di contabilità alle predette disposizioni.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 79 comma 4-octies dello Statuto d'Autonomia e dall'art. 81 bis Armonizzazione dei sistemi contabili della L. P. 7/1979, come introdotto dall'art. 19 della L. P. 14/2014, la Provincia, gli Enti locali ed i relativi Enti e organismi strumentali sono tenuti ad applicare, a partire dal 2016, le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. i.

Nel corso della gestione 2016 tutti gli Enti devono applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ed adottare il principio applicato della contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Mantenimento e incentivazione di un sistema, condiviso dal personale, di collaborazione e sostituzione nelle attività principali che eviti disagi e carenze all'utenza in caso di assenza del titolare dell'ufficio;

Il nuovo articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia, recentemente introdotto dalla legge di stabilità statale 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) attribuisce alla Provincia autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali che consente in particolare di intervenire normativamente sui tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale.

Con l'anno 2015 si è introdotto, in sostituzione dell'IMU e della TASI, un unico tributo immobiliare denominato "Imposta immobiliare semplice (IMIS)".

La decisione di introdurre l'IMIS è maturata in considerazione dei vantaggi che si possono conseguire in favore dei Comuni e dei contribuenti sostanzialmente riconducibili a:

1. semplificazione in particolare in termini di adempimenti in capo alle imprese e ai cittadini;
2. maggiori possibilità di "personalizzazione" del tributo ai fini di maggiore equità;
3. maggiore autonomia finanziaria dei Comuni.

Con riferimento alla semplificazione è evidente che la sostituzione di due tributi con uno solo di per se stessa comporta minori adempimenti a carico dei contribuenti e dei Comuni. In aggiunta l'IMIS introduce i seguenti specifici benefici:

- invio obbligatorio ai contribuenti di "precompilati" con conseguente riduzione della necessità di recarsi in Comune o ai patronati;
- abolizione dell'obbligo di dichiarazione a carico dei contribuenti tranne in casi particolari relativi ad agevolazioni volontariamente introdotte dai singoli Comuni. In tali casi il contribuente è caricato dell'incombenza di fornire informazioni al Comune ma al fine di ottenere eventuali agevolazioni;
- evidenza nelle visure catastali della base imponibile dell'IMIS al fine di evitare al contribuente il calcolo della medesima;
- rispetto alle due rate ordinarie di versamento (giugno e dicembre), riconoscimento della facoltà per il Comune di prevedere una sola scadenza al 16 dicembre.
- possibilità per i Comuni di ammettere in favore del contribuente l'utilizzo di qualsiasi strumento di pagamento.
- ampliamento e semplificazione degli strumenti di regolarizzazione per i contribuenti inadempienti;
- maggiore collaborazione tra Comune e contribuente in materia di rimborsi;

Come citato in premessa ai sensi della L.P. 30.12.2014 n.14 è stata introdotta l'IMIS con l'anno 2015 in sostituzione dell'IMU e della TASI, un unico tributo immobiliare denominato "Imposta immobiliare semplice (IMIS)".

Considerato l'impegno relativo al contenimento della pressione fiscale in continuità con l'impostazione relativa alla fiscalità locale concordata a valere sul 2014, la Provincia:

-si è impegnata inoltre a definire in legge le aliquote base IM.I.S. che garantiscono il contenimento della pressione fiscale in favore delle attività produttive e che consentano di recuperare gettito nei confronti delle cosiddette seconde case e delle aree edificabili. A tale fine si propone una aliquota base per le attività produttive (tranne la categoria D5 e A10) pari al 7,9 per mille ed una aliquota base relativa alle altre fattispecie (ad es. seconde case e aree edificabili ecc.) pari all'8,95 per mille.

Per l'anno 2016 la Provincia ha condiviso di azzerare l'IMIS sull'abitazione principale, tranne che per le "abitazioni di lusso" (fabbricati appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9) nei confronti delle quali si confermano l'aliquota massima del 0,35 per cento e le relative detrazioni d'imposta già previste dalla disciplina IMIS nel 2015.

Per altro si confermano inoltre:

- per le altre categorie produttive (inclusi i fabbricati delle categorie C1 e C3 con consistenza catastale superiore ai 400 metri quadrati) ad esclusione di banche e assicurazioni (categoria catastale D5) l'aliquota base pari al 0,79 per cento;
- per i fabbricati strumentali all'attività agricola l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.000 euro;
- per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) l'aliquota dello 0,895 per cento. I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

L'Ufficio tributi continuerà a cercherà di ridurre al massimo i disagi agli utenti, semplificando il più possibile il pagamento delle nuove imposte previste.

L'attività dell'Ufficio finanziario, per quanto attiene la gestione economica e finanziaria, si esplica nella formazione e predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, nelle relative variazioni e nella predisposizione del rendiconto. L'attività ordinaria dell'Ufficio si realizza nel controllo contabile delle deliberazioni e determinazioni, nella tenuta delle registrazioni contabili, (fra cui l'effettuazione degli impegni contabili e degli accertamenti, la registrazione delle fatture, l'emissione di mandati e reversali), nei controlli di apertura e chiusura esercizio (fra cui il riaccertamento dei residui), nello studio e gestione delle problematiche fiscali, anche in collaborazione con gli uffici competenti (effettuazione e versamento delle ritenute, registrazioni e liquidazioni I.R.A.P. e I.V.A., ecc.) con relativi adempimenti mensili e annuali (liquidazioni, modelli telematici e dichiarazioni fiscali), nella tenuta dell'Anagrafe delle prestazioni, nel servizio di economato e provveditorato del materiale, prevalentemente di cancelleria, di uso comune a tutti gli uffici comunali. Da ultimo, ma non per importanza, l'Ufficio effettua quotidiana attività di consulenza, formazione e supporto a tutte le unità organizzative comunali in ordine alle materie sopra indicate.

Svolge attività di consulenza e supporto all'Organo di Revisione.

Aggiorna, sulla base dei dati contabili e degli atti o delle comunicazioni inviate dagli altri uffici comunali, l'inventario dei beni mobili e immobili, anche al fine della necessaria corrispondenza con il conto del Patrimonio.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire alla riscossione diretta delle tariffe relative al servizio di acquedotto, fognature e depurazione, nei termini previsti recentemente dal Regolamento per il servizio di acquedotto, approvato con deliberazione consiliare nel 2006; la riscossione diretta dei suddetti tributi da parte dell'Amministrazione Comunale costituisce indubbiamente un vantaggio, soprattutto in termini economici in quanto riduce di molto il compenso economico che si corrisponde al Concessionario della riscossione per ogni utenza, inoltre, la gestione diretta del servizio consente ai contribuenti di avere un contatto diretto ed immediato con l'Ufficio Tributi, quale unico punto di riferimento per informazioni e chiarimenti.

Adempimento dell'obbligo di utilizzo della nuova procedura telematica relativa alle assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe riferite agli istituti di previdenza ed assistenza: INAIL, INPS e Centro per l'impiego.

- Entro il giorno precedente l'assunzione, dimissione, trasformazione o proroga.

L'ufficio personale provvede alla trattazione degli affari attinenti l'ordinamento e l'amministrazione del personale. Gestisce lo stato giuridico ed economico del personale applicando gli istituti normativi regolamentari e contrattuali previsti per il personale del comparto autonomie locali.

Gestisce la contabilità inherente agli stipendi e agli altri emolumenti spettanti al personale, in collaborazione al Consorzio dei Comuni Trentini che materialmente redige le buste paga.

Gestisce il sistema premiante ed incentivante del personale e cura il sistema di valutazione del personale dipendente appartenente alle categorie.

Gestisce il programma di rilevazione delle presenze del personale dipendente.

Gestisce tutte le procedure di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nonché quelle connesse alle disposizioni legislative concernenti l'assunzione del personale tramite l'Agenzia del Lavoro e in attuazione della mobilità inter-enti.

Cura le pratiche relative al trattamento di fine rapporto, all'iscrizione del personale agli istituti di previdenza e quelle relative al trattamento pensionistico e previdenziale.

Si pone l'obiettivo, già perseguito negli anni precedenti di continuare la programmazione di aggiornamento del personale dipendente autorizzandolo alla frequenza di corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni Trentini, dall'Informatica Trentina Spa e dalla Regione T.A.A. La continua evoluzione della normativa nei vari settori di competenza della P.A. e la necessità di avere un costante aggiornamento del personale appare di fondamentale importanza per consentire un'azione del Comune che sia la più corretta possibile dal punto di vista della legalità dell'azione amministrativa e per garantire inoltre nei confronti dei cittadini risposte più adeguate rispetto alle problematiche emergenti.

Si ricercheranno più elevati livelli di efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai bisogni da soddisfare, efficienza nell'impiego delle risorse rispetto alle prestazioni ed economicità della gestione.

I Comuni devono dare avvio nel corso del 2016 alla gestione associata dei compiti e delle attività previsti dall'articolo 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 entro gli ambiti associativi definiti nell'allegato 1 di cui alla Delibera della G.P. di Trento n. 1952 del 9 novembre 2015. Le gestioni associate di ambito sono svolte mediante l'approvazione da parte dei Consigli Comunali e la conseguente sottoscrizione di convenzioni stipulate ai sensi di quanto previsto dall'art. 59 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L. Il medesimo articolo stabilisce che le convenzioni devono individuare con determinatezza i soggetti aderenti, devono stabilirne i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari tra gli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie.

Quindi è urgente il coinvolgimento dei Comuni della Valle con quello di Pergine nei progetti di nuove forme di collaborazione e di nuovi assetti organizzativi, avendo la Giunta Provinciale fissato l'ambito associato tra queste Amministrazioni.

PROGRAMMA Servizi alla Persona

Coerentemente con il programma di legislatura, l'attività del Comune ha finalità di promozione dello sport e di sviluppo delle attività sportive, mediante la messa a disposizione di strutture adeguate, con l'obiettivo di assicurarne la partecipazione al più ampio numero di cittadini e conseguire una migliore utilizzazione delle risorse esistenti. E' compito importante rendere le strutture e impianti adeguati allo svolgimento del servizio ed attivare gli interventi straordinari ritenuti necessari per conservarne l'efficienza e la funzionalità.

Si manterrà inoltre la consueta collaborazione dell'Amministrazione comunale con l'Istituto Comprensivo scolastico per supportare la realizzazione di percorsi / progetti per la promozione della cultura, dell'educazione ambientale e degli stili di vita sostenibili, uscite sul territorio e gite didattiche.

Infine si segnalano i contributi previsti dall'Amministrazione comunale nel corso del corrente anno ad associazioni e gruppi locali per sostenere parzialmente alcune iniziative culturali – ricreative - sportive realizzate a favore della comunità di Palù del Fersina.

Nonostante le ristrettezze economiche che coinvolgono tutte le amministrazioni comunali, all'interno delle politiche di risanamento della finanza pubblica, si cercherà di mantenere anche per l'anno 2016 una somma sufficiente a bilancio per contributi culturali e sportivi, alla luce anche del fiorire di nuove associazioni e gruppi locali e nello spirito di sostegno ed incentivo ad ogni forma di socializzazione locale.

L'Amministrazione comunale interviene inoltre con l'erogazione alla Casa di Riposo di un contributo per l'organizzazione delle manifestazioni di fine anno in favore degli ospiti (Doni sotto l'Albero – Non solo Natale: acquisto di un regalo personalizzato per ogni ospite), e comunque nella misura complessiva prevista nel PEG finanziario.

Proseguirà la politica di tutela e promozione del volontariato; come negli anni precedenti si cercherà di programmare e calendarizzare assieme alle associazioni le iniziative, in modo da ottimizzarne la fruizione. Verranno promossi incontri tra associazioni e assessorato per la risoluzione di problemi e la raccolta di idee e proposte.

Verrà mantenuto l'impegno dell'Amministrazione per sostenere l'attività e i progetti delle associazioni sportive, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e di strutture.

PROGRAMMA Servizi Demografici

L'ufficio demografico eroga tutti i servizi di sportello del Comune, concentrando in un unico punto di contatto il rapporto con gli utenti; in particolare garantisce ai cittadini un primo esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione.

Riceve tutte le richieste ed istanze dei cittadini;

Consegna tutte le certificazioni/autorizzazioni (escluse quelle di competenza Ufficio Tecnico).

Rilascia tutte le certificazioni anagrafiche e di stato civile

Rilascia carte di identità e riceve le richieste per rilascio e rinnovo passaporti.

Rilascia autenticazioni comprese quelle sugli atti di compravendita dei beni mobili registrati (autoveicoli).

Gestisce procedimenti delle attività commerciali ed artigianali; Pubblici esercizi; Gestione amministrativa servizi di trasporto, autonoleggio, taxi;

Funzioni amministrative di back office relative ai servizi demografici, ai servizi per le attività commerciali ed artigianali.

Predisponde e aggiorna i regolamenti comunali di disciplina delle attività economiche.

Gestisce i procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni, licenze inerenti al commercio, ai pubblici esercizi, all'artigianato, alla polizia amministrativa e alla pubblica sicurezza, compresi gli aspetti igienico-sanitari.

Rilascia, in materia di trasporti, le licenze per il noleggio da rimessa con conducente e taxi.

Cura gli adempimenti e gestisce le competenze in materia di Stato Civile, di Anagrafe, Leva ed Elettorale – sotto la vigilanza del Commissariato del Governo, nonché di statistica demografica.

Cura la tenuta, anche in forma meccanizzata, degli atti di stato civile, delle anagrafi generali e settoriali della popolazione ed elettorale, provvedendo agli adempimenti consequenti. Provvede alla trattazione delle pratiche inerenti la dinamica della popolazione stessa, alla predisposizione ed al rilascio delle connesse certificazioni, nonché alla trattazione delle pratiche riguardanti il servizio di leva militare.

Nell'ambito delle attività riferibili alla toponomastica compie gli adempimenti topografici ed ecografici previsti dalla normativa vigente in materia di anagrafe della popolazione. E' referente generale del Comune per quanto riguarda gli adempimenti sulla documentazione amministrativa (dichiarazioni sostitutive, autenticazioni di firme e copie).

Istruisce le pratiche per il rilascio di passaporti e documenti assimilati, alla registrazione delle dichiarazioni di cessione di immobili, alla registrazione e consegna agli interessati di atti e decreti emessi dagli Uffici statali.

Cura gli adempimenti relativi alla preparazione e allo svolgimento di tutte le consultazioni elettorali.

Sul fronte delle attività economiche, si è aderito, partecipando attivamente alla sua costituzione, al progetto messo in campo dal Consorzio dei Comuni Trentini di "Sportello unico per le attività produttive" che opererà esclusivamente in

modalità telematica; nella fase di avvio lo sportello opera con riferimento ad un numero limitato di tipologie di pratiche, sulla base di procedure, documentazione e modulistica standardizzata e resa obbligatoria per tutte le amministrazioni comunali.

Erogare i servizi richiesti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa informando gli utenti in ordine alle possibilità di semplificazione amministrativa

Si prevede di:

- consolidare nel corso dell'anno l'utilizzo dei collegamenti telematici con l'INPS per le variazioni anagrafiche dei pensionati, con il Ministero dell'Interno per le variazioni degli iscritti nell'AIRE, con la Siatel - Finanze per l'attribuzione e duplicato del codice fiscale con l'INA-SAIA - ANCITEL per l'aggiornamento delle patenti, carte di circolazione e aggiornamento dell'anagrafe tributaria;
- garantire intercambiabilità dell'ufficio in caso assenza del titolare al fine di garantire l'apertura dello sportello.

Completare i controlli delle dichiarazioni delle ditte in possesso della licenza comunale con lo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente in materia.

L'art. 38 del D.L. 25.6.2008 n. 112 – ed il relativo regolamento D.P.R. 160/2010 - istituisce lo sportello unico per le attività produttive come unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi.

La Provincia di Trento ha disciplinato la materia con l'art. 16 sexies della L.p. 30.11.1992 n. 23; il Consorzio dei comuni trentini si è accreditato, per conto di tutti i comuni, nel portale "www.impresainungiorno.gov.it".

Dal 1° gennaio 2015 sono effettuate esclusivamente tramite lo sportello unico telematico tutte le comunicazioni tra le imprese e i comuni concernenti i procedimenti individuati dalla P.A.T., nonché le comunicazioni relative a procedimenti, anche di competenza di altre pubbliche amministrazioni, che le imprese possono avviare tramite lo sportello.

I procedimenti attualmente individuati sono numerosi e riguardano sia attività di carattere commerciale che artigianale, pubblici esercizi, attività turistiche, attività di noleggio.

Il SUAP telematico, se pur esistente da quasi un anno, non è stato ancora utilizzato dagli operatori economici; a seguito dell'obbligatorietà del sistema diventerà necessario ed urgente per gli operatori avere una maggiore dimestichezza con le procedure telematiche e verrà modificato sensibilmente il sistema di gestione delle pratiche commerciali da parte degli uffici comunali ma anche il rapporto con l'utenza al fine di sensibilizzare le ditte all'utilizzo delle tecnologie informatiche ed indirizzarle in modo adeguato.

PROGRAMMA Servizi Tecnici e Servizi Investimenti

Si intende predisporre, come per gli anni scorsi, un programma di massima settimanale per gli interventi del cantiere che tenga conto di:

- presa visione e sistemazione della viabilità e smaltimento rifiuti posti lungo le strade non servili dall' A.M.N.U.;
- manutenzione ordinaria degli edifici;
- manutenzione acquedotti e rete idrica con clorazione degli impianti, se serve, e pulizia delle vasche e delle opere di presa;
- manutenzione fognature e controllo rete;
- manutenzione magazzino, mezzi e varie.

Esecuzione della manutenzione ordinaria normale del patrimonio viario comunale.

Si prevede l'acquisto di alcune attrezzature necessarie per il normale svolgimento dell'attività di cantiere secondo un programma da concordare con il cantiere e ufficio tecnico.

Rispetto dei tempi previsti della normale attività ordinaria, costituita dalla conduzione delle pratiche progettuali dei vari lavori, iter finanziamenti delle opere pubbliche, richieste contributi, predisposizione istruttorie deliberative, iter espropriativo terreni, statistiche relative ai lavori pubblici, indirizzo utenze per il conseguimento delle autorizzazioni di allacciamento fognario ed idrico

Dovranno essere eseguiti gli interventi richiesti per il pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di adeguare gli edifici adibiti ad uffici, a magazzini. In caso di insufficienza di stanziamento, dovrà essere data tempestiva segnalazione degli interventi urgenti ed indispensabili.

L'Amministrazione comunale mantiene il proprio impegno nella cura e salvaguardia del territorio urbano e rurale, attraverso interventi di gestione, di manutenzione e di miglioramento, sia realizzati direttamente con proprio personale.

I programmi di manutenzione e di potenziamento delle aree verdi e a gioco (parchi pubblici, compresi giochi ed arredi, verde di arredo, ecc.) saranno in continuità con quanto già svolto in passato, tenendo conto di due dati: da una parte la diminuzione delle disponibilità economiche di parte corrente e dall'altra la sempre crescente necessità dei cittadini di avere a disposizione luoghi verdi e parchi curati, fruibili e ben organizzati.

Le norme in materia prevedono che, compatibilmente con la quantità e qualità delle risorse professionali e tecnologiche disponibili, le attività di progettazione e le alte attività tecniche siano realizzate dal personale dipendente. In particolare si tratterà di gestire e organizzare le modalità operative in funzione degli adempimenti ordinari con l'attività di progettazione che comprende l'ideazione, la stesura e la condivisione con l'Ente.

Nel 2016 si darà continuità in collaborazione con il Comune di Fierozzo, al progetto – Azione 19 "Lavori socialmente utili", con il quale, mediante l'utilizzo temporaneo di soggetti in situazione di difficoltà lavorative e/o in procinto di

emarginazione ecc., viene svolta una importante serie di interventi manutentivi sul territorio comunale e attività di controllo, custodia e manutenzione dei parchi e delle aree gioco.

Le modalità di attuazione dei progetti Azione 19 saranno quelle seguite negli anni scorsi, con particolare riferimento alla scelta del soggetto gestore, che viene confermata in favore di una Cooperativa, società cooperativa di solidarietà sociale. Il servizio reso con il progetto di utilità sociale "Intervento 19" garantisce la manutenzione e pulizia di percorsi pedonali ed aree di collettiva accessibilità ed interessa l'intero territorio comunale.

La Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol intende attivare anche per il 2016 un progetto riguardante lavori di recupero paesaggistico ambientale del territorio rurale/forestale, a favore dei diciotto Comuni d'ambito, in considerazione della positiva esperienza fin qui maturata nell'attuazione del progetto sperimentale.

L'attuazione del progetto, suddiviso in due lotti distinti, verrà affidato ad una cooperativa di produzione e lavoro, in possesso di requisiti di affidabilità tecnico-economica e di specifica esperienza e competenza negli ambiti d'attività richiesti; per l'attuazione degli interventi previsti in convenzione, tramite la cooperativa aggiudicataria, si utilizzeranno i principi del collocamento, al fine di offrire opportunità occupazionali - seppur a tempo determinato - a persone disoccupate o inoccupate iscritte ai Centri per l'Impiego della PAT in liste di mobilità, residenti in uno dei Comuni appartenenti al territorio della Comunità; come sempre il progetto in questione da un lato cerca di creare nuove opportunità di lavoro all'interno della Comunità, in un contesto - quello della carente di opportunità occupazionali - sempre più critico anche sul territorio d'ambito della Comunità, dall'altro ha lo scopo di avviare un progetto di recupero ambientale di parti di territorio rurale/forestale sempre più degradato/abbandonato.

Fondamentale è la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni demaniali e patrimoniali, in particolare degli edifici (anche con progettazione e direzione lavori di opere edili, di nuovi impianti tecnologici e/o di rifacimenti, modifiche e ristrutturazioni di quelli preesistenti - impianti meccanici, termici, elettrici, antincendio, antintrusione, trasmissione dati, ecc.), delle infrastrutture per la viabilità (segnaletica orizzontale e verticale, impianti semaforici, pavimentazioni, opere d'arte, barriere di protezione, sfalcio a bordo strade e sgombero neve, ecc.), e del verde pubblico.

Il Cantiere Comunale provvede inoltre agli interventi di urgenza necessari in caso di calamità pubbliche, a fornire un servizio di pronto intervento (notturno e festivo), alla manutenzione e movimentazioni di mobili e arredi strutturali ed a collaborare nella predisposizione di manifestazioni pubbliche.

Ai sensi della I.p. n°9 del 01 luglio 2011 il Servizio Tecnico ha redatto il piano di protezione civile comunale quale strumento per la gestione delle emergenze a livello comunale, recentemente riaggiornato.

Nel corso del corrente esercizio troverà inizio l'applicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 che rappresenta la concreta implementazione sul territorio della Provincia Autonoma di Trento di quanto stabilito ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. In particolare, trovano attuazione gli obiettivi di Europa 2020 di una crescita intelligente, sostenibile e solidale e gli obiettivi del Reg. (UE) n. 1305/2013 individuati all'art. 4 di:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale, equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

L'Ufficio Tecnico e la segreteria provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti dal programma generale delle opere pubbliche secondo tempi e modi previsti dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici. Per gli interventi di manutenzione straordinaria e per gli interventi non prevedibili (calamità, nuovi interventi non previsti) devono essere attivate le opere ritenute di interesse prioritario per la conservazione del patrimonio esistenti e per prevenire le situazioni di rischio per l'incolumità pubblica.

Dovranno essere eseguiti gli interventi richiesti per il pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di adeguare gli edifici adibiti ad uffici, a palestra, magazzini. In caso di insufficienza di stanziamiento, dovrà essere data tempestiva segnalazione degli interventi urgenti ed indispensabili.

Nell'ambito delle procedure di affidamento delle opere pubbliche, curerà l'istruttoria delle relative pratiche, verificando, la conformità degli interventi ovvero attivando le procedure di deroga alle norme urbanistiche. Verificata la disponibilità e la copertura finanziaria (ferma restando la possibilità di attivazione delle procedure di somma urgenza) e verificata l'esistenza dei pareri ed autorizzazioni di legge, procederà alla presentazione alla Giunta comunale per l'approvazione dei progetti definitivi ed esecutivi anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. Cura con il segretario comunale l'attivazione delle procedure per l'affido dei lavori, le necessarie verifiche dei requisiti delle imprese invitata, l'approvazione delle varianti dei progetti, l'attivazione delle procedure espropriative, e quant'altro ritenti nelle competenze gestionali nel settore dei lavori pubblici e delle forniture accessorie all'esecuzione di lavori.

Altri obiettivi sono:

- a) costante relazione all'Amministrazione sullo stato di attuazione dei lavori pubblici;
- b) seguire costantemente le pratiche in corso per evitare tempi di deposito che vadano ad allungare il normale iter burocratico;
- c) coordinamento programmato per la definizione delle tempistiche di inizio e fine lavori con tutte le figure che intervengono.

Programmare ed effettuare gli interventi sul patrimonio comunale, nei termini fissati dalla programmazione dell'Amministrazione secondo le priorità di volta in volta fissate e compatibilmente con le disponibilità economiche.

La ricerca continua del dialogo con i cittadini le cui proprietà sono coinvolte direttamente o indirettamente dalle opere, consente di evitare nella gran parte dei casi l'insorgere di contenziosi nel corso dei lavori o al termine degli stessi.

Seguire l'iter amministrativo per la definizione delle opere in corso di finanziamento previste nel piano delle opere pubbliche 2016 -2017-2018 e quelle ancora in esecuzione.

OPERE PUBBLICHE 2016	IMPORTO DI SPESA 2016	IMPORTO DI SPESA 2017	IMPORTO DI SPESA 2018
Manutenzione e incremento patrimonio comunale – 3017	€ 25.000,00	€ 132.386,01	€ 61.946,59
Attrezzature informatiche – 3022	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Acquisto attrezzature cantiere – 3025	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Acquisto e permute terreni – 3700	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contributo straordinario Vigili del Fuoco – 3230	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione centrale idroelettrica – 3727	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Manutenzione biglietteria Miniera – 3015	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Spesa per incarichi progetti opere pubbliche - 3018	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Incarichi iniziative socio culturali – 3040	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Intervento 19 - Lavori socialmente utili - 3029	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria impianto termico Municipio - 3032	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Sistemazione acquedotti comunali - 3041	€ 26.997,83	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Realizzazione Geoportale - 3042	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Conferimento capitale sociale Panarotta S.p.A. - 3720	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Asfaltature e ripristini stradali abbellimento arredo urbano - 3731	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
PSR - Allargamento strada agricola Frotten - 3046	€ 107.360,00	€ 0,00	€ 0,00
PSR - Adeguamento strada forestale Stocker - 3045	€ 254.980,00	€ 0,00	€ 0,00
Potenziamento rete WI-FI comunale - 3027	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Iniziative culturali di parte straordinaria - 3045	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 556.837,83	€ 242.886,01	€ 172.446,59

3.5 - Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma

Comune di Palù del Fersina

PROGRAMMA	1	PROGRAMMA 1 - SERVIZI GENERALI		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (I)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

Comune di Palù del Fersina

PROGRAMMA	2	PROGRAMMA 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (I)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

Comune di Palù del Fersina

PROGRAMMA	3	PROGRAMMA 3 - SERVIZI ALLA PERSONA		
	ENTRATE			Legge di finanziamento ed articolo
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti (I)	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018
Sezione 3 -Programmi e progetti

Comune di Palù del Fersina

PROGRAMMA	5	PROGRAMMA 5 - INVESTIMENTI			Legge di finanziamento ed articolo	
		ENTRATE				
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018		
ENTRATE SPECIFICHE						
Stato	0,00	0,00	0,00	0,00		
Regione	0,00	0,00	0,00	0,00		
Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00		
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00		
Cassa DD.PP.- Credito Sportivo- Ist.Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altri indebitamenti (1)	0,00	0,00	0,00	0,00		
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00		
PROVENTI DEI SERVIZI						
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00		
QUOTE DI RISORSE GENERALI						
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	0,00		

(1) Prestiti da Istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - Spesa prevista per la realizzazione del Programma

Impieghi		Comune di Palù del Fersina								
PROGRAMMI				ANNO 2016	% su tot.	ANNO 2017	% su tot.	ANNO 2018	% su tot.	
Nº	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
1	1	PROGRAMMA 1 - SERVIZI GENERALI	Spese correnti	Consolidate	593.014,82	0	593.014,82	0	593.014,76	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		593.014,82		593.014,82		593.014,76	
2	2	PROGRAMMA 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE	Spese correnti	Consolidate	0,00	0	0,00	0	0,00	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		0,00		0,00		0,00	
3	3	PROGRAMMA 3 - SERVIZI ALLA PERSONA	Spese correnti	Consolidate	28.000,00	0	28.000,00	0	28.000,00	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			TOTALE		28.000,00		28.000,00		28.000,00	
4	5	PROGRAMMA 5 - INVESTIMENTI	Spese correnti	Consolidate	0,00	0	0,00	0	0,00	0
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	57.500,00	0	154.886,01	0	84.446,59	0
			TOTALE		57.500,00		154.886,01		84.446,59	
		TOTALE	Spese correnti	Consolidate	621.014,82	92	621.014,82	80	621.014,76	88
				Sviluppo	0,00	0	0,00	0	0,00	0
			Spese c/capitale	Investimento	57.500,00	8	154.886,01	20	84.446,59	12
			TOTALE		678.514,82		775.900,83		705.461,35	

Comune di

Palù del Fersina

3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento

Numero	DENOMINAZIONE DEL PROGRAMMA	Legge di finanziamento	Regolamento UE (estremi)	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA	
				Anno	Anno
1	PROGRAMMA 1 - SERVIZI GENERALI			2016 593.014,82	2017 593.014,82
2	PROGRAMMA 2 - SERVIZI DEMOGRAFICI E ALLE IMPRESE			0,00	0,00
3	PROGRAMMA 3 - SERVIZI ALLA PERSONA			28.000,00	28.000,00
5	PROGRAMMA 5 - INVESTIMENTI			57.500,00	154.886,01
TOTALE				678.514,82	775.900,83
					705.461,35

-1 Il numero del programma dev'essere quello indicato al punto 3.4

-2 Prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018
Sezione 3 -Programmi e progetti

Segue - 3.9 - Riepilogo Programmi per fonti di finanziamento

FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	CC.DD.PP+CR.S P+Ist.Prev.
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

Comune di Palù del Fersina

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE

(in tutto o in parte) *

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo	Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)	
					Totale	Gia' liquidate
	Contributo per Vigili del Fuoco volontari di Palù del Fersina	2.09.03.07	2014-2015	20.000,00	0,00	Contributo ex F.I.M. - Contributo BIM
	Sostituzione serramenti municipio	2.01.0501	2015	54.900,00	0,00	Contributo ex F.I.M. - Contributo BIM
	Sistemazione parco giochi.	2.06.0101	2015	30.000,00	0,00	Avanzo
	Intero casidotti Loc. Sigismundi	2.12.0301	2015	61.000,00	0,00	Avanzo

Comune di Pali del Fersina

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2014

Classificazione funzionale	1 Amministrazione	2 Gestione e Controllo	3 Giustizia	4 Polizia locale	5 Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore Sport e ricreazione	Turismo	Vialilità e Illuminazione	Trasporti pubblici serv.03	
										6	7
Classificazione economica											
A) SPESE CORRENTI											
1. Personale	107.626,74	0,00	0,00	0,00	0,00	14.724,36	0,00	0,00	44.086,51	0,00	44.086,51
di cui:	- oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	154.424,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti											
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	12.027,03	0,00	0,00	0,00	0,00	27.524,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:											
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	12.027,03	0,00	0,00	0,00	0,00	27.524,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	265,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.476,15	0,00	2.476,15
8. Altre spese correnti	77.004,46	0,00	0,00	0,00	0,00	653,94	0,00	0,00	3.133,31	0,00	3.133,31
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	351.347,75	0,00	0,00	0,00	42.903,21	0,00	0,00	49.695,97	0,00	49.695,97	

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2014

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2014

Classificazione funzionale	8 - Viabilità e Trasporti						
	1 Amministrazione e Gestione e Controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore Sport e Ricercazione	7 Turismo
Classificazione economica							
B) SPESE IN CONTO CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	968,68	0,00	0,00	0,00	114.622,59	0,00	11.224,00
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecniche/scientifiche	968,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.793,47
Trasferimenti in conto capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	6.006,25	0,00	20.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	6.006,25	0,00	0,00	20.000,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	968,68	0,00	0,00	120.623,84	0,00	11.224,00	237.153,93
TOTALE GENERALE SPESA	352.316,43	0,00	0,00	163.532,05	0,00	11.224,00	286.849,90

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2014

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente						10 - Settore sociale						11 - Sviluppo economico						12 - Servizi produttivi						13 - Totale generale					
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.04, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale																		
Classificazione economica																														
B) SPESA IN CONTO CAPITALE																														
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	103.670,05	31.586,41	135.256,46	0,00	24.355,46	0,00	0,00	0,00	24.355,46	0,00	503.581,12																		
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecniche/scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.762,15																		
Trasferimenti in conto capitale																														
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
di cui:																														
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		
TOTALE SPESA IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	103.670,05	31.586,41	135.256,46	0,00	24.355,46	0,00	0,00	0,00	24.355,46	0,00	529.587,37																		
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	107.679,27	34.782,08	142.461,35	0,00	24.355,46	0,00	0,00	0,00	24.355,46	0,00	1.090.756,83																		

Relazione Previsionale e Programmatica 2016/2018

Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

Comune di Palù del Fersina

6.1

Valutazioni finali della programmazione

A circular stamp with the words "DI PALU' DEI" around the perimeter and "1870" in the center.

PALU' DEL FERSINA , li 27/01/2016

A circular black ink stamp. The outer ring contains the text "COMUNE DI PALÙ DEL FERSINA" at the top and "PROV. TRENTO" at the bottom. The center features a coat of arms with a shield containing a cross, a sword, and other symbols, surrounded by a laurel wreath.

Il Segretario

(solo per i Comuni che non hanno il
Direttore Generale)

OLIVIERO DOTT. BATTISTI

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale

